

# Maestro Antonio Vassella

Autor(en): **B.R.m. / Vassella, Antonio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Jahresbericht des Bündnerischen Lehrervereins**

Band (Jahr): **59 (1941)**

PDF erstellt am: **27.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-147395>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

mit verschiedenen Ämtern. Er wurde Gemeindepräsident, Revierförster, Vermittler, Bezirksrichter usw. Das alles neben einer bedeutenden Landwirtschaft! Man mag über die vielen, zeitraubenden Ämter der Landlehrer verschiedener Ansicht sein, jedenfalls ist es nicht zu bestreiten, dass der Lehrer dadurch an Erfahrungen und Weitblick gewinnt, was der Schule zum Vorteil sein kann. Trotz seiner Ämter und der vielen Arbeit in Haus und Hof war der kraftstrotzende Lehrer Deplazes in der Schule hundertprozentig Schulmeister. Er war jedoch nicht nur Lehrer, sondern auch Erzieher in des Wortes edelstem Sinne. Nun hat er für seine Wirksamkeit in der Schule und im öffentlichen Leben, wie wir hoffen, den Denar des ewigen Lebens erhalten. Er ruhe im Frieden des Herrn.

Pl. D.

## Maestro Antonio Vassella

Nella notte quieta e bella dell'anniversario della morte del grande e umile patrono della patria nostra, il beato Nicolao della Flüe, a 454 anni di distanza, mentre ancora l'azzurra volta del cielo sfavillava trapunta di stelle e il fiume e i torrenti mormoravano la stessa canzone e i monti ancora se delineavano nell'incontrovertibile austerità, chiudeva serenamente gli occhi al cammino della vita il maestro Antonio Vassella.

La conferenza magistratale del distretto Bernina adunata attorno all'avello aperto che ha accolte le spoglie mortali di un venerato maestro, s'è inchinata commossa sulla terra di pace e di giustizia a render col canto e con la parola al collega defunto e ai suoi stimati congiunti, in accorato religioso memento, il tributo di omaggio, di affetto e di pietà.

Anche dalle colonne del nostro annuario vogliamo rievocare e additare, all'esempio di chi sopravvive, la figura leale e rettilinea del maestro morto, perchè ci serva d'inconfondibile direttiva nelle contingenze della vita.

Come una piccola e modesta cornice suole spesso racchiudere un dipinto di grande valore, così l'umile maestro che giorno per giorno sul cammino dalla casa, alla scuola, ci salutava con il tratto eccellentemente gentile, incorniciava in quell'incedere e in quegli atti un senso alto di dignitosa mansuetudine, di nobile affabilità, di grande modestia: le virtù più belle che adornano lo spirito dell'uomo e del cristiano. Io lo rivedo ancora, incedere umile e leale; risento la sua voce ripetermi all'orecchio, che il ritorno alla scuola, al contatto diretto con la gioventù, gli rinnovellava ancora nelle intermittenze della sera della vita, la gioia bella dell'amore alla missione dell'educatore, all'anima dei fanciulli.

Al lume della ricordanza ci sovvenga al ricordo del maestro scomparso, di quella missione che lui aveva compresa e or compiuta; della delicatezza e complessità degli elementi che la compongono. Non si può formare senza esser formati, non si può dare senza avere. Nessuna esortazione morale può aver efficacia se non è contemporaneamente corroborata dall'esempio; e non risulta evidente dalla condotta di chi la impartisce; Nessuna risonanza può avere la parola e l'azione, se non è sostenuta da intima coerenza tra parola ed azione e tra azione ed azione; se la fedeltà agli ideali esaltati, non illumina parola ed azione.

Lontano sempre dalle contingenze appariscenti della vita, il maestro Antonio Vassella ci lascia il ricordo esemplare della moralità dell'educatore. Inchiniamoci al ricordo dell'umile pioniere del dovere, soccorriamolo con la prece, imitiamolo nell'esempio, per l'amore e la grandezza del nostro apostolato e della nostra patria.

Arrivederci nella patria del cielo, ove amore e giustizia sorrideranno all'anima sua. B. R. m.